

La speranza dei poveri

p. Nicola Gay s.i.

Il titolo "La speranza dei poveri non sarà mai delusa" della "III giornata mondiale dei poveri" indetta da Papa Francesco e che ricorre nella penultima domenica dell'anno liturgico (quest'anno il 17 novembre), è ancora una volta bello e impegnativo come la giornata.

Prendo liberamente dal messaggio di sole cinque pagine, che invito tutti a leggere.

Le parole del Salmo manifestano una incredibile attualità. Esprimono una verità profonda che la fede riesce a imprimere soprattutto nel cuore dei più poveri: restituire la speranza perduta dinanzi alle ingiustizie, sofferenze e precarietà della vita.

Il Dio che Gesù ha rivelato è questo: un Padre generoso, misericordioso, inesauribile nella sua bontà e grazia, che dona speranza soprattutto a quanti sono delusi e privi di futuro, come evidenziano anche le Beatitudini che si aprono con l'espressione: «Beati voi, poveri» (Lc 6,20).

Passano i secoli e quella beatitudine evangelica appare sempre più paradossale;

(Sal 9,19)

«La speranza dei poveri non sarà mai delusa»

sale; i poveri sono sempre più poveri, e oggi lo sono ancora di più. Eppure Gesù, che ha inaugurato il suo Regno ponendo i poveri al centro, vuole dirci proprio questo: **Lui lo ha inaugurato, ma ha affidato a noi il compito di portarlo avanti, con la responsabilità di dare speranza ai poveri.** È necessario, soprattutto in un periodo come il nostro, rianimare la speranza e restituire fiducia.

Così la promozione anche sociale dei poveri non è un impegno esterno all'annuncio del Vangelo, al contrario, manifesta il realismo della fede cristiana e la sua validità storica. L'amore che dà vita alla fede in Gesù non permette ai suoi discepoli di rinchiudersi in un individualismo asfissiante, nascosto in segmenti di intimità spirituale, senza alcun influsso sulla vita sociale (cf Esort. Ap. *Evangelii gaudium*, 183).

L'impegno dei cristiani infatti non consiste solo in iniziative di assistenza che, pur lodevoli e necessarie, devono mirare ad accrescere in ognuno l'attenzione piena dovuta ad ogni persona che

si trova nel disagio. «Questa attenzione d'amore è l'inizio di una vera preoccupazione» (*Evangelii gaudium*, 199) per i poveri, nella ricerca del loro vero bene come, anche se con fatica, cerchiamo di fare a San Marcellino.

Significativa in questo senso l'esperienza delle vacanze fatte assieme a Rollieres, di cui trovate su questo stesso giornale alcune testimonianze da parte dei giovani in servizio civile e di una famiglia con tre bambini.

Non è facile essere testimoni della speranza cristiana nel contesto della nostra cultura consumistica e dello scarto, tesa solo ad accrescere un benessere superficiale ed effimero e a non riconoscere alla persona povera la dignità che ha ricevuto dal Creatore. È necessario un cambiamento di mentalità per riscoprire l'essenziale e dare corpo all'annuncio del regno di Dio.

Termino con **l'invito fatto dal papa ai tanti volontari: Cari fratelli e sorelle, vi esorto a cercare in ogni povero che incontrate ciò di cui ha veramente bisogno; a non fermarvi alla prima necessità materiale, ma a scoprire la bontà che si nasconde nel loro cuore, facendovi attenti alla loro cultura e ai loro modi di esprimersi, per poter iniziare un vero dialogo fraterno.**

5Xmille

Fondazione San Marcellino c.f. 95025370107



In cima al monte Chaberton, 3.130 mt.

Giovani e adulti a Rollierès

Valentina e Aldo Coppa

Come trasmettere ai giovani il sogno di una società più giusta, umana e felice? Gli ideali raccontati a parole rischiano di essere per i nostri ragazzi lontani, irreali... quasi virtuali.

Per superare l'insipida vita virtuale e far loro gustare la vita reale, un rimedio eccezionale è fare esperienza.

Rollierès non è quindi soltanto una lucculliana vacanza tra le meravigliose montagne dell'Alta Val di Susa, ma rappresenta l'esperienza tangibile di mille parole vuote.

L'ignoto senz'altro diventa il mio vicino di tavola.

Il vicino di tavola si trasforma nel mio abile compagno di cirulla.

Il compagno di cirulla è il mio nuovo amico Giuseppe.

Giuseppe ha avuto cura di me: mi ha aiutato a salire i tortuosi sentieri di montagna, mi ha tenuto in serbo la Nutella a colazione e ha applaudito forte ai miei racconti serali.

E allora sì che il sogno di una società più giusta potrà realizzarsi: i nostri figli ricorderanno l'affetto di Giuseppe e non lo lasceranno solo nelle difficoltà.

Dopo aver cercato il senso per i nostri giovani, viene da chiedersi... e qual è il

senso per gli adulti?

Rollières ha il potere di far vivere una vacanza vera, profonda, felice...

Vera perché la macchina organizzativa è ben rodada e nessuna preoccupazione offusca la mente dei partecipanti. Profonda perché vai bene così come sei: non servono vestiti alla moda, macchine potenti e stelle superior; servi solo tu... puoi lasciare gli orpelli a casa. Felice perché si trascorre il tempo in relazioni divertenti, affettuose e oneste. E così durante la vacanza si sperimenta un mondo umano, accogliente, felice... quello che ognuno di noi è chiamato a costruire anche al rientro!



Sentirsi a casa

I ragazzi del Servizio Civile

Durante i primi sette mesi del servizio civile l'entusiasmo trasmesso dai racconti degli ospiti ci ha coinvolto e l'esperienza dei giorni a Rollières ci ha portati a riflettere più approfonditamente sul nostro percorso e ruolo all'interno di San Marcellino. Siamo partiti con relazioni in costruzione e siamo tornati con legami più forti con gli ospiti. Sentirsi a casa era l'elemento base da cui si riscoprivano persone e contesti comuni in modo nuovo. Condividere la quotidianità ci ha permesso di addentrarci in uno spirito comunitario che non ci aspettavamo di raggiungere prima di questa vacanza. Le attività di animazione hanno dato modo di far risaltare le caratteristiche di ciascuno rimanendo se stessi, ma pur sempre in armonia con gli altri. Le gite all'aria aperta davano spazio sia a momenti di riflessione indi-

viduale, sia a momenti di divertimento di gruppo.

Non capita tutti i giorni di poter toccare con propria mano altre realtà: noi abbiamo avuto modo di uscire dalla nostra zona di confort. Abbiamo affrontato le difficoltà insieme tramutandole in risorse utili alla nostra crescita personale. La vacanza non è servita solamente per incontrare gli altri, ma anche per scoprire nuove parti di noi stessi che forse non avevamo ancora compreso. Nonostante per noi fosse la prima volta a Rollières, non ci siamo sentiti come gli ultimi arrivati, ma anzi parte integrante del gruppo che cercava dinamicamente l'armonia.

È proprio vero che la felicità è reale quando è condivisa: perché ripensando ai ricordi di quelle giornate passate all'insegna del gioco, della natura, della buona compagnia e del buon cibo, possiamo affermare che la condivisione è quella componente che ha reso ogni momento vero e autentico.

BACHECA

NEWS

• **28 settembre** - "Ghettoblaster IV edizione" rassegna musicale (annullata il 18 maggio causa meteo) - Piazza Don Andrea Gallo dalle 15 alle 21,30

• **17 novembre**, in occasione della "III Giornata mondiale dei Poveri" "Porte aperte a San Marcellino". Seguiteci sul sito www.sanmarcellino.it e sulla pagina facebook.



Inquadra il QR code tramite l'apposita applicazione per visualizzare il sito di San Marcellino sul tuo smartphone

NEWSLETTER

Per essere aggiornati sulle nostre iniziative, inviateci una mail a segreteria@sanmarcellino.it

PRIVACY - Reg.UE 2016/679 (GDPR)

La presente pubblicazione è inviata agli indirizzi da Lei forniti. Il trattamento dei dati è effettuato nel rispetto del GDPR. Qualora non fosse più interessato può inviare comunicazione a privacy@sanmarcellino.it. Presso l'Associazione è presente l'informativa completa.

LASCITI

La Fondazione San Marcellino Onlus può ricevere mediante donazione, legato testamentario o altro, beni mobili e immobili. Chi desiderasse contribuire può contattare p. Nicola Gay s.i. (tel. 010.2470229).

DONAZIONI

Riferimenti bancari e postali
Associazione San Marcellino Onlus:

IBAN BANCOPOSTA :
IT90 V076 0101 4000 0001 4027 163

IBAN BANCA PASSADORE:
IT80 S033 3201 4000 0000 0918 100
C/C Postale 14027163

DONAZIONI ON-LINE

È possibile effettuare versamenti a favore di San Marcellino direttamente dal sito www.sanmarcellino.it. Anche con questa modalità è prevista la deducibilità fiscale.



Pulizia della piazzetta grazie al "Patto per l'amministrazione condivisa" in collaborazione con il Municipio Centro Est e i Rotary Club genovesi